



CooperVision, Milletti è il nuovo country manager Italia

Il 14 maggio scorso è subentrato a Paola Rizzetto, che guidava la filiale italiana della multinazionale di lenti a contatto dal 2008



Andrea Milletti (nella foto, tratta da LinkedIn), «porta con sé un patrimonio di grande esperienza, acquisita ricoprendo posizioni di senior leadership nei settori alimentare e farmaceutico, in aziende come Kraft, Nestlé, Angelini e Arkopharma», si legge in una nota di CooperVision Italia.

A inizio 2018 Rizzetto era stata, tra l'altro, [riconfermata](#) per un biennio alla presidenza di Assottica Gruppo Contattologia, carica che ricopriva dal febbraio 2016: al momento il vicepresidente dell'associazione confindustriale, Stefano Romandini, detiene l'incarico ad interim, in attesa di nuove elezioni interne.

L'ottica dia allo spread quello che si merita

La distanza tra il rendimento dei nostri titoli di Stato e quelli della Germania può incidere anche sull'export delle industrie italiane e su sell in e sell out nel mercato interno?

La Borsa italiana nelle ultime due settimane di fuoco ha lasciato per strada oltre sessanta miliardi di euro di capitalizzazione. A perdere sono state soprattutto le banche. Sono loro che possiedono ingenti stock di titoli di stato italiani che con l'alzarsi dello spread trovano deprezzamento sul mercato delle vendite secondarie. Se guardiamo al mercato del lusso e dell'export italiano, abbiamo un quadro diametralmente opposto. Questa controtendenza nasce dal rapporto cambio euro-dollaro. La nostra moneta unica in quest'ultimo periodo di stallo è passata da 1,23 a quasi 1,17 nel cambio con la moneta americana. Nel Far East l'euro non fa una migliore figura. Per l'industria italiana che esporta si possono prevedere quindi forti opportunità sui mercati più lontani, grandi contrazioni invece in quello interno europeo. Certo l'accesso al credito per le imprese nei prossimi mesi sarà più complesso e oneroso, ma probabilmente non per tutte, come capita di solito.

“Meno quattrini si hanno - o si crede di avere - meno ci si sente disposti a spenderli in cibo sano”. Così diceva George Orwell. Certamente ci azzeccò nella crisi dello spread che capitò tra capo e collo nell'estate del 2011. Il 4 gennaio di quell'anno era come pochi giorni fa a 173. Nonostante le dimissioni del governo Berlusconi e l'insediamento di quello tecnico Monti il 13 novembre, l'Italia chiuse il 2011 con i botti e lo spread a 528. Ci hanno modificato quegli anni? Direi di sì. Apparve una nuova etica di consumo ispirata alla sobrietà dove il low cost si trasformò da necessità in virtù rilanciando usi e costumi tipici dei nostri nonni.

E il nostro amato ottico che alza le serrande tutti i giorni, cosa può aspettarsi da questo domani?

Di fatto il rincaro dei mutui e dei prestiti diventa una prerogativa di chi oggi li accende. Le banche per recuperare le perdite in Borsa aggiusteranno lo “spread” che aggiungono all'Euribor, da anni sottozero. L'opinione del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, è che alla tempesta di mercato “non vi sono giustificazioni, se non emotive”. Vero. I consumatori aspetteranno tempi migliori e più chiari. Questa sarà la loro reazione. Ritarderanno gli acquisti importanti, rispolvereranno inconsapevolmente parte di quel concetto di sobrietà riscoperto nel 2011, saranno più puntigliosi e critici nel consumo. Se vogliamo dare una ventata di ottimismo alla situazione, posso recuperare una battuta di chi fu per un giorno il potenziale presidente incaricato al nuovo governo, l'economista [Giulio Sapelli](#), che invitato alla conferenza stampa di Mido 2018 disse: l'occhiale “ha un grande vantaggio da non dimenticare, è un acquisto anticiclico e si deve fare”. Puntiamo quindi su questa esigenza primaria abbinandole il sempre presente acquisto d'impulso, il desiderio di comprarsi qualcosa che non serve necessariamente al corpo ma a liberare la mente da quello che ci succede. Dai, diamo allo spread quello che si merita. ([Nicola Di Lernia](#))



Sight for Kids
Aderisci anche tu!



Con la collaborazione di:

Johnson & Johnson VISION

KIDS
by SAFILO
MADE IN ITALY

ZEISS



Cornea: la stampante 3D ne fornirà una riserva illimitata?

Ricostruzione dei tessuti tramite cellule staminali e tecnologie di stampa tridimensionale sempre più raffinate: nel Regno Unito stanno studiando la possibilità di far realizzare l'organo su misura



La notizia, pubblicata sulla rivista *Experimental Eye Research*, proviene dall'Università di Newcastle ed è stata ripresa dai principali media italiani: nell'ateneo britannico un gruppo di ricercatori, guidato da Abigail Isaacson, Stephen Swioklo e Che Connon, è riuscito a ricreare, usando una stampante 3D, una copia di una cornea umana, ottenuta con uno speciale bioinchiostro formato da cellule staminali umane e sostanze aggreganti, che ne manterrebbero funzionalità e struttura. Dopo gli ultimi perfezionamenti la tecnica potrà «assicurare in futuro una riserva illimitata di organi per i trapianti di cornea», sostengono i ricercatori. Il materiale di stampa è una soluzione di alginato e collagene nella quale sono state inserite cellule staminali fornite da un donatore sano. Attraverso una biostampante questo "inchiostro" viene poi rilasciato in cerchi concentrici per formare una vera e propria cornea.

Come riportato da *repubblica.it*, le attuali soluzioni con staminali permettono soltanto di ricostruire l'epitelio, la parte esterna della cornea, ma non la parte interna, lo stroma, costituito da collagene, per cui nella maggior parte dei casi in cui sia interessato dal danno lo stroma è necessario ricorrere a un trapianto, con tutti i problemi relativi alla scarsità di donatori e alla terapia antirigetto.

I ricercatori precisano comunque che serviranno ancora anni di indagine prima che la tecnica sia applicata all'uomo: in passato sono già stati effettuati tentativi di questo tipo su conigli che però non hanno portato a buoni esiti. Il risultato è considerato dagli stessi studiosi britannici "una prova di concetto", ossia una dimostrazione della fattibilità della tecnica.

Infatti, come precisato dal team, la novità della ricerca non risiede tanto nel tipo di materiali, ma nella tecnica adottata: ricavare un'immagine tridimensionale della cornea di una persona e realizzarne una copia stampata con la stessa forma e curvatura, elementi indispensabili non solo per mantenere le proprietà ottiche, ma anche perché la forma curva è necessaria alle cellule per crescere e comportarsi in modo appropriato. I tentativi di stampa 3D usati finora avrebbero invece depositato uno sull'altro degli strati piatti.

Cdv Onlus, gli screening fanno tappa a Rimini Wellness

Dopo i primi due appuntamenti a Roma e a Bari con Race for the Cure, il programma di prevenzione e sensibilizzazione proposto da Commissione Difesa Vista per il 2018 prevede la partecipazione anche all'evento dedicato a sport e benessere, iniziato ieri nella città romagnola

Sono state 633 le persone che si sono sottoposte ai test eseguiti dall'équipe di oculisti, ottici e ortottisti sotto l'egida di Commissione Difesa Vista, insieme ai partner istituzionali Aimo, Assogruppi Ottica e Federottica, all'interno delle prime due tappe di Race for The Cure: nello specifico, 401 a Roma dal 17 al 20 maggio e 232 a Bari (nella foto), dal 25 al 27 maggio. In particolare gli ottici hanno eseguito un'anamnesi refrattiva, l'esame della refrazione e il test di Amsler, mentre gli oftalmologi si sono occupati di esaminare il fondo oculare e di misurare la pressione dell'occhio. In media nel 40% dei casi è stata riscontrata la necessità di effettuare una visita oculistica, mentre il 15% delle persone aveva bisogno di aggiornare la propria correzione visiva. A una persona su cinque è stato invece raccomandato di recarsi urgentemente dall'oculista: un dato definito allarmante dai promotori dell'iniziativa, che confermerebbe la scarsa attenzione che ancora oggi viene prestata alla prevenzione visiva. Ora tocca alla manifestazione Rimini Wellness, in programma sino a domenica 3 giugno, noto appuntamento per appassionati di sport e benessere, all'interno del quale è stato attivato uno spazio gestito da CDV Onlus, sempre con le medesime modalità.



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 1° giugno 2018 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

Sight for Kids
Aderisci anche tu!



Con la collaborazione di:

J&J VISION

KIDS
by SAFILO
MADE IN ITALY

ZEISS